

ALLEGATO 1 – REQUISITI STRUTTURALI

1. Fermo restando la rispondenza alle norme urbanistiche ed edilizie locali, le Palestre della salute ed i CAM sono ubicati di norma fuori terra e tutti i locali devono garantire l'accessibilità, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
2. Nei casi in cui il titolare del CAM o della Palestra della salute intenda svolgere la propria attività in locali sotterranei o semisotterranei, nel rispetto di quanto normato dall'articolo 65, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 81/2008, è tenuto ad assicurare idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima nonché quanto previsto in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, dal decreto legislativo n. 241/2000.
L'uso degli ambienti in possesso delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è comunque subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione di cui allo stesso articolo, rilasciata dal Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente territorialmente che valuta, caso per caso e sulla base di quanto previsto all'Allegato IV del succitato decreto legislativo, la sussistenza di condizioni e requisiti.
3. Qualora l'attività di un CAM o di una Palestra della salute venga svolta in locali ubicati in condomini, il titolare, nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo n. 844 del Codice Civile in materia di normale tollerabilità dei rumori in condominio nonché dell'eventuale regolamento condominiale, è tenuto a produrre una relazione asseverata da un tecnico in acustica, che attesti:
 - a. la realizzazione di tutti gli accorgimenti necessari affinché l'attività non rechi disturbo a terzi;
 - b. il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
4. Le vie di uscita, nel rispetto della normativa vigente, devono rispettare le seguenti disposizioni:
 - a. fino a 25 persone contemporaneamente presenti (addetti ed utenti), deve esserci almeno una via di fuga di dimensione non inferiore di 0,80 mt., apribile verso la via di esodo;
 - b. per capienze superiori a 25 persone le vie di uscita devono essere comunque due, una di larghezza di 1,20 mt. e l'altra non inferiore a 0,80 mt..
5. Le palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone ovvero con superfici in pianta al chiuso superiore a 200 mq. sono sottoposte, in materia di prevenzione incendi, al D.P.R. 151/2011 e smi.
6. Per il calcolo della superficie minima dello spazio per l'attività, deve comunque essere rispettato, nel momento di massimo affollamento, una cubatura di almeno 20 mc/persona. Si dovrà comunque garantire un minimo di 4 mq. di superficie minima per praticante in caso di attività a corpo libero e di 6 mq. di superficie minima per praticante in caso di attività con presenza di attrezzi ginnici.
7. L'altezza minima dei locali deve essere di 3,00 m., derogabile fino a 2,70 mt. in caso di edifici esistenti.
8. L'illuminazione e l'aerazione naturale devono corrispondere a 1/10 della superficie in pianta. Qualora non sia possibile raggiungere il parametro aerante naturale diretto, lo stesso può essere ridotto del 50 % in presenza di idoneo impianto di aerazione artificiale, tipo ventilazione o condizionamento, secondo le caratteristiche e parametri previsti dalle norme UNI (UNI 10339 e successive modifiche ed integrazioni). Tali impianti devono essere soggetti ai protocolli tecnici di manutenzione previsti dal Provvedimento del 5/10/2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
9. La finestratura apribile deve essere per almeno il 50% del tipo ad anta e ribalta o a vasistas e presentare comandi di apertura ad altezza d'uomo e di facile azionamento da altezza d'uomo.
10. Tutte le superfici vetrate devono essere del tipo antinfortunistico e/o antisfondamento e se poste lungo i percorsi, devono risultare facilmente visibili. Ogni possibile fonte di pericolo presente (sporgenze, elementi appuntiti ecc.) deve essere eliminata o adeguatamente protetta.

ALLEGATO 2 – ALTRI REQUISITI STRUTTURALI

1. Le Palestre della salute ed i CAM devono essere dotate dei seguenti servizi strutturali di supporto: spogliatoi, servizi igienici e docce, nonché altri locali accessori.
2. Gli spogliatoi per gli utenti devono essere aerati ed illuminati naturalmente e/o artificialmente, distinti per sesso ed accessibili agli utenti con handicap motorio. In caso di areazione artificiale il ricambio d'aria primaria (immissione e aspirazione) deve essere di almeno 5 volumi/ora nello spogliatoio e nei WC, e di almeno 8 volumi/ora nelle docce. In caso di illuminazione artificiale l'impianto deve essere conforme a quanto previsto nelle norme UNI EN 12193/2008. Negli spogliatoi, la superficie per utente non deve essere inferiore a 1,50 mq, calcolata sulla base del numero massimo di persone contemporaneamente presenti, compreso l'istruttore.
3. I servizi igienici devono avere accesso da un anti-wc comune dotato di lavabi in numero almeno pari a quello dei wc. Devono essere previsti almeno due servizi igienici ogni 10 utenti, divisi per sesso, di cui almeno uno accessibile per gli utenti diversamente abili, accessibile da spazio comune.
4. Per le docce deve essere previsto un posto doccia ogni 5 utenti con dotazione minima di 2 posti doccia, di cui una accessibile per utenti diversamente abili; alle docce si deve accedere tramite un locale filtro.
5. I locali accessori devono essere destinati a:
 - l'attività di accettazione/segreteria;
 - Il deposito di attrezzature e di materiale di sanificazione.
6. Tutti i locali della palestra della salute e dei CAM devono avere pavimenti lavabili e disinfettabili.

ALLEGATO 3 – LOCALE DI PRIMO SOCCORSO: CARATTERISTICHE E DOTAZIONE

1. La Palestra ed il CAM sono dotati di un locale di primo soccorso ad uso esclusivo degli utenti aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) superficie non inferiore a 9 metri quadrati con lato minore non inferiore a 2 metri e 50 centimetri;
 - b) sufficiente aerazione ed illuminazione;
 - c) agevole accessibilità dall'area destinata alle attività natatorie e di balneazione;
 - d) via di comunicazione con l'esterno in zona facilmente accessibile ai mezzi di emergenza sanitaria;
 - e) collegamento telefonico ovvero sistema di comunicazione con l'esterno idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Regionale.
2. Il presidio di cui al punto 1 possiede le seguenti caratteristiche:
 - a) pavimento lavabile e disinfettabile;
 - b) pareti lavabili e disinfettabili fino ad un'altezza di 2 metri;
 - c) lavello con acqua calda e fredda con rubinetti a comando non manuale, asciugamani monouso e distributore di sapone liquido.
3. All'interno del presidio di primo soccorso sono presenti le seguenti attrezzature:
 - a) un lettino medico;
 - b) una barella a cucchiaio o telo rigido;
 - c) un armadietto per la detenzione di attrezzature e farmaci di primo impiego immediatamente utilizzabili.
4. Relativamente alla dotazione di attrezzature e farmaci di primo impiego, all'interno dell'armadietto di cui al comma 3, lettera c) sono presenti una cassetta di pronto soccorso contenente materiali di medicazione e la strumentazione per interventi di primo soccorso, conformemente alle prescrizioni del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e, più specificatamente:
 - a) **materiali di medicazione:**
 - guanti sterili monouso (5 paia),
 - visiera paraschizzi,
 - flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1),
 - compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10),
 - compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2),
 - teli sterili monouso (2),
 - pinzette da medicazione sterili monouso (2),
 - confezione di rete elastica di misura media (1),
 - confezione di cotone idrofilo (1),
 - confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2),
 - rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2),
 - un paio di forbici,
 - lacci emostatici (3),
 - ghiaccio pronto uso (due confezioni);
 - b) **strumentazione per interventi di primo soccorso**
 - pallone Ambu;
 - apribocca;
 - bombola di ossigeno;
 - coperta;
 - sfigmomanometro;
 - tiralingua;
 - laccio emostatico;
 - sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
 - termometro.

ALLEGATO 4 – STRUMENTI

1. Strumenti per la sicurezza e la valutazione pre-esercizio dell'utente:

- a) defibrillatore automatico, con obbligo che gli operatori abbiano frequentato il corso Basic Life Support Defibrillation (BLSD) ed i relativi richiami periodici;
- b) bilancia pesapersone;
- c) sfigmomanometro da braccio automatico;
- d) cardiofrequenzimetri, da tenere a disposizione per l'utenza;
- e) impedenziometro.

2. Strumenti per l'allenamento aerobico:

- a) tapis roulant elettrico con rilevazione della frequenza cardiaca;
- b) bike verticale con rilevazione della frequenza cardiaca;
- c) ergometro a braccia con rilevazione della frequenza cardiaca.

3. Strumenti per l'allenamento della forza muscolare:

- a) leg-press orizzontale;
- b) leg-extension;
- c) manubri da 0,5 a 10 kg;
- d) panca regolabile;
- e) cavigliere da 1 kg e 2 kg;
- f) fasce elastiche (diverse resistenze).